# ALLEGATO A

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**
**“MODULO DUALE-GOL”**

## AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione dell’offerta formativa dei **percorsi di terza e quarta annualità e di IV anno** del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in attuazione della DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025 a valere sul PNRR (Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”), cofinanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU

**ANNO FORMATIVO 2025/2026**

**CUP E82B25000170006**

## INDICE GENERALE


1. *FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE* ____ 3
2. *RIFERIMENTI NORMATIVI* ____ 5
3. *DEFINIZIONI* ____ 13
4. *DOTAZIONE FINANZIARIA* ____ 16
5. *SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI* ____ 17
6. *BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI* ____ 18
7. *CRITERI DI AMMISSIBILITÀ* ____ 25
8. *DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI* ____ 25
9. *SPESE AMMISSIBILI* ____ 27
10. *TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE* 29
11. *MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA* ____ 30
12. *OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI* ____ 31
13. *MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI* ____ 34
14. *MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE* ____ 42
15. *MODIFICHE DELL'AVVISO* ____ 47
16. *MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO* ____ 48
17. *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE* ____ 48
18. *TUTELA DELLA PRIVACY* ____ 48
19. *MECCANISMI SANZIONATORI* ____ 49
20. *POTERE SOSTITUTIVO* ____ 50
21. *CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE* ____ 50
22. *RINVIO* ____ 50
23. *DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI* ____ 50
24. *ALLEGATI* ____ 50

# 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

## Quadro generale e framework regolatorio

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stata adottata, a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS), la Riforma 1.1 – "Politiche attive del lavoro e formazione" (M5C1-4 *Reform 1 - ALMPs and Vocational Training*) con l'obiettivo di introdurre un'ampia e integrata riforma delle politiche attive e della formazione professionale, supportando i percorsi di riqualificazione professionale di inserimento e reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati.

Il Programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (di seguito GOL), adottato con D.M. del 5 novembre 2021, costituisce il perno dell'azione di Riforma ed è accompagnato dal "Piano nuove competenze e transizioni", adottato con Decreto del 29 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Programma GOL ha un target complessivo da raggiungere pari a 800.000 persone formate di cui 300.000 con competenze digitali. Quello assegnato a Regione Lombardia è di 334.397 beneficiari trattati e 111.651 beneficiari formati di cui 44.210 formati digitali.

Nel quadro complessivo del Programma GOL e al fine di sostenere la riqualificazione di giovani e adulti è stato previsto uno specifico intervento denominato "Modulo Duale-GOL", con il quale si intende concorrere al raggiungimento del Target complessivo del Programma GOL. A tale scopo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso alle Regioni la facoltà di utilizzare le risorse del Programma GOL per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Nell'ottica di promuovere un efficiente, efficace e congruo impiego delle risorse PNRR, nonché di migliorare le opportunità formative per tutti i giovani, con particolare riferimento a coloro che si trovano a rischio di abbandono scolastico o inattività, Regione Lombardia intende pertanto ammettere a finanziamento, nell'ambito del Programma GOL, anche una quota dei percorsi IeFP erogati in modalità duale, purché coerenti con le «Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale» del DM 139/2022, con il «Piano Nuove Competenze» e con la disciplina GOL.

Applicando le "Indicazioni operative Modulo Duale-Gol" adottate con Decreto Direttoriale MLPS n. 176 del 10 aprile 2025, Regione Lombardia intende perseguire un duplice obiettivo:

- per quanto concerne la programmazione IeFP, stabilizzare il finanziamento dei percorsi in un'ottica pluriennale, anche attraverso l'utilizzo flessibile delle risorse nazionali;
- per quanto concerne GOL, agevolare il conseguimento del target formati e formati digitali e, mediante questi, del target trattati.

Coerentemente con quanto descritto, la Giunta regionale con la Deliberazione n. XII/4503 del 3 giugno 2025 ha provveduto ad adeguare il Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL, prevedendo uno stanziamento complessivo di € 142.089.600,00 destinato al finanziamento dei percorsi di IeFP e delle operazioni di presa in carico a questi correlate. La revisione del PAR, con specifico riguardo al Modulo Duale per GOL, è stata accompagnata dall'adozione dell'Addendum 1 (*Addendum al PAR GOL - annualità 2024 e 2025 per la programmazione del "Modulo Duale – GOL"*) e dell'Addendum 2

(*Addendum al PAR GOL - annualità 2024 e 2025; File Excel per la programmazione del "Modulo Duale – GOL" – Annualità formativa 2025-2026*).

A seguito della revisione del Piano Attuativo Regionale, con DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025 Regione Lombardia ha approvato l'impostazione e il quadro di dettaglio del sistema IeFP per l'Anno Formativo 2025/2026, avvalendosi dell'utilizzo di diverse risorse finanziarie: risorse regionali, risorse vincolate statali, risorse FSE+ 2021-2027 e risorse PNRR GOL. Inoltre, per l'anno formativo 2025/2026 ha individuato diverse tipologie di percorsi formativi:

- i percorsi di prima, seconda e terza annualità in modalità duale, anche come forma di recupero della dispersione scolastica;
- i percorsi di quarta annualità in modalità duale, specificamente la quarta annualità dei percorsi quadriennali;
- i percorsi di IV anno in modalità duale;
- i percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD);
- i percorsi erogati in modalità apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015);
- i percorsi IeFP erogati da parte delle istituzioni scolastiche (Istituti Professionali) in regime di sussidiarietà, che non sono oggetto di finanziamento regionale.

In particolare, la DGR 4504/2025 ha previsto che le risorse del Programma GOL finanzino i percorsi di terza e quarta annualità e di IV anno.

## Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso, uno dei provvedimenti attuativi della DGR 4504/2025, costituisce il **dispositivo di finanziamento del Modulo Duale-GOL**, attuato sui percorsi IeFP di terza e quarta annualità e di IV anno dell'Anno Formativo 2025/2026.

Le finalità che Regione Lombardia intende perseguire con questo Avviso sono le seguenti:

- consolidare l'offerta formativa duale anche interessando platee di beneficiari più ampie, intercettando giovani adulti e coinvolgendo fasce di giovani con particolari condizioni di fragilità;
- supportare la transizione alla modalità duale del sistema di IeFP attraverso la valorizzazione delle esperienze di alternanza per lo sviluppo delle competenze professionali e di base dei giovani;
- garantire percorsi formativi che rispondano, da un lato, alle crescenti aspettative dei giovani e delle famiglie e, dall'altro, al fabbisogno delle imprese, in particolare nei settori in forte crescita quali green e digitali;
- accrescere il grado di innovazione e la complementarità tra interventi formativi e servizi al lavoro;
- finanziare l'erogazione di percorsi IeFP di terza e quarta annualità utili a contribuire al raggiungimento del target formati, formati digitali e trattati previsti dal Programma GOL.

## Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di *tagging* clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;

- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del cosiddetto "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Normativa e atti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento delegato 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/1304, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 - Istruzione e attività di ricerca;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori";
- Decisione di esecuzione n. 0442 del Consiglio Europeo del 8 dicembre 2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

## Normativa e atti nazionali

- Circolare MEF/GRS del 10 ottobre 2024, n. 35, "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0.";
- Circolare MEF/GRS del 15 luglio 2024, n. 33, "Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- Circolare MEF/RGS del 17 maggio 2024, n. 27, "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.";
- Circolare MEF/RGS del 14 maggio 2024, n. 22, "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- Circolare MEF/RGS del 28 marzo 2024, n. 13, "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241";
- Circolare MEF/RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
- Circolare MEF/RGS del 15 settembre 2023, n. 27, "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza della Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori";
- Circolare MEF/RGS del 8 agosto 2023, n. 26 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF/RGS del 27 aprile 2023, n. 19 "L'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

- Circolare MEF/RGS del 14 aprile 2023, n. 16 “L’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare MEF/RGS del 22 marzo 2023, n. 11 “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare MEF/RGS del 13 marzo 2023, n. 10 “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare MEF/RGS del 2 gennaio 2023, n. 1 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 17 ottobre 2022, n. 34 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF/RGS del 13 ottobre 2022, n. 33 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF/RGS del 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF/RGS del 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF/RGS del 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 “Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 “Indicazioni attuative del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF/RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare ANPAL 05 agosto 2022, n.1 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 7 del 31 marzo 2025 recante “Indicazioni in merito al limite minimo per il rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e la stipula del Patto di servizio”;
- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 8 del 31 marzo 2025 recante “Aggiornamento della definizione di soggetto formato di cui al paragrafo 1.3 della Circolare Anpal del 5 agosto 2022, n. 1”;
- Nota operativa ANPAL n. 16583 del 5 dicembre 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti”;

- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR del 22 maggio 2025 "Adozione del Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 «ALMPs e formazione professionale»";
- Decreto Direttoriale n. 176 del 10 aprile 2025 "Indicazioni operative relative al Modulo Duale-GOL;
- Decreto interministeriale n. 3039 del 13 febbraio 2025 "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)";
- Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 recante "PNRR misura 5 – riforma politiche attive integrazioni programma GOL";
- Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 recante "Piano nuove competenze e transizioni";
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" (in GU n. 306 del 27 dicembre 2021);
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge 77/2021;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 642, "*Disciplina dell'imposta di bollo*";
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore, e l'art. 45, che regolamenta il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- Decreto legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460, "*Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale*";
- Decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*";
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", in particolare il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del quale "*Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*";
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e ss.mm.ii.;
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", in particolare l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", in particolare:
  - l'articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
  - l'articolo 1, comma 1043, ai sensi della quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39 "*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione*

*professionale*", in particolare l'art. 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (IeFP);

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge del 29 dicembre 1990, n. 405, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge finanziaria 1991)";
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, attraverso i relativi meccanismi di verifica secondo quanto previsto a pag. 376 del documento "*Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy*" - Ares (2021)7947180 – 22 dicembre 2021 (di seguito Operational Arrangements), e successivo aggiornamento come disposto dalla Decisione di esecuzione n. 0442 del Consiglio Europeo del 8 dicembre 2023;
- Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 5 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007" alle "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" in relazione al "Titolare effettivo";
- Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 7 novembre 2024 "Integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della Formazione a distanza per percorsi di Formazione non regolamentata (22/230/CR6/C17);

## Normativa e atti regionali

- Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13 "*Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*" come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "*Il mercato del lavoro in Lombardia*" e ss.mm.ii., che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*" e s.m.i., in particolare:
  - l'art. 8 che ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo inoltre che le modalità di attuazione di detti interventi siano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi dei documenti di

programmazione regionale; o l'art. 11 comma 1, lett. a) che dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale; nonché di un quarto anno;
  - l'art. 14, commi 1 e 2 che prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di IeFP di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di IeFP di secondo ciclo;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "*Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro*";
- Legge Regionale 24 novembre 2017, n. 25 "*Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria*";
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023;
- Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23 "*Bilancio di previsione 2025 – 2027*".

<u>Atti regionali relativi al programma GOL</u>
- DGR n. X/7431 del 28 novembre 2017 "Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato – art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l'adesione degli operatori accreditati";
- DGR n. XI/6006 del 25 febbraio 2022 "Proposta di Piano Attuativo Regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)nell'ambito del PNRR (per l'acquisizione del parere di ANPAL)";
- DGR n. XI/6427 del 23 maggio 2022 "Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle Linee guida per l'attuazione della prima fase";
- DGR n. XI/6849 del 2 agosto 2022 "Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- DGR n. XI/7084 del 3 ottobre 2022 "Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 – Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori";
- Decreto n. 14940 del 18 ottobre 2022 "Attuazione della DGR n. 6849 del 2 agosto 2022 di potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro: apertura avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse e relativa adesione";
- DGR n. XI/7462 del 30 novembre 2022 "Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)";
- DGR n. XII/4503 del 3 giugno 2025 "Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adeguamento linee guida GOL".

<u>Atti regionali relativi al sistema IeFP</u>
- Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di IeFP di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 19/07)";

- Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di IeFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013”;
- Decreto n. 16110 del 8 novembre 2019, con il quale è stato recepito l’Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 riguardante l’approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”, con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- DGR n. XI/6380 del 16 maggio 2022 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025 “Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di regione Lombardia per l’anno formativo 2025/2026”;
- Decreto n. 8042 del 6 giugno 2025 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l’anno formativo 2025/2026: determinazione dei budget delle istituzioni formative accreditate in attuazione della DGR n. XII/4504 del 03/06/2025”.

<u>Offerta formativa IeFP 2025/2026</u>

- Decreto n. 19050 del 5 dicembre 2024 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2025/2026”.

<u>Atti regionali in materia di accreditamento e tirocini</u>

- DGR n. XI/7763 del 17 gennaio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- Decreto n. 6286 del 7 maggio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – Disposizioni attuative”
- DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle DGR: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021”;
- Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- Decreto n. 15225 del 25 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione B in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”.

<u>Atti specifici sul campionamento delle domande di rimborso</u>

- Decreto n. 12044 del 2 agosto 2024 “PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione della metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) di cui all’art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021”.

Atti regionali in materia di registrazione delle presenze alle attività formative

- Decreto n. 12943 del 4 settembre 2023 "Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con DDG n. 4873 del 31 marzo 2023";
- Decreto n. 17278 del 14 novembre 2024 "Criteri di riduzione del contributo, nel rispetto del principio di proporzionalità, per carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021".

### Costi standard

- Decreto n. 8153 del 5 agosto 2009 "Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell'ambito del sistema dote";
- Decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012 "Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all'allegato 1 del DDUO del 21 aprile 2011", che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, in quanto applicabile anche alla programmazione europea 2021-2027;
- Decreto n. 4103 del 14 maggio 2012 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro";
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, con la quale sono stati approvati i seguenti documenti: "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa"; "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa"; "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" e ss.mm.ii Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022, con la quale sono state approvate le modifiche all'Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;
- Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 "Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Pon Iog e del programma Gol";
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 di modifica al documento "Standard dei servizi di Gol e relative unità di costo standard";
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, che ha fissato a € 6.654,00 l'importo per partecipante in Italia ai percorsi di istruzione secondaria superiore e istruzione post secondaria non terziaria (livelli III e IV).

## 3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR | Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR. |

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| ASSESSMENT | Processo di definizione del profilo delle persone del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva, distinto in due fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa. La profilazione qualitativa si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona. |
| COMPONENTE | Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure. |
| CONFLITTO D'INTERESSI | Pratica che avviene quando l'interesse personale potrebbe incidere sulla correttezza e imparzialità delle decisioni assunte e delle attività da svolgere. Nella Pubblica Amministrazione la fattispecie del conflitto d'interessi si configura quando il funzionario pubblico adotta una decisione nonostante abbia, anche solo potenzialmente, degli interessi personali che risultano in contrasto con gli interessi pubblici ai quali dovrebbe conformarsi la sua azione amministrativa. |
| CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI) | Ai sensi della l.r.22/2006 e ss.mm.ii. i Centro per l'Impiego (CPI) sono uffici la cui gestione in Lombardia è delegata, ai sensi dell'art.1, comma 89, della l. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle province e alla Città Metropolitana di Milano. Tali uffici erogano i servizi al lavoro previsti dall'art.18 del d.lgs. 150/2015 nonché i procedimenti amministrativi di cui alla l.r. 9/2018. Le province e la Città Metropolitana di Milano possono erogare i servizi anche ricorrendo, attraverso specifici contratti di servizio, ad aziende speciali, ad enti strumentali o a società a capitale pubblico con le modalità di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 22/2006 e ss.mm.ii. |
| CUP | Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. |
| DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ (DID) | Dichiarazione che determina formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione di una persona. Chi è disoccupato, o ha ricevuto comunicazione di licenziamento, può presentare la DID per accedere ai servizi di reinserimento nel mercato del lavoro. |
| DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE | Documento regionale finalizzato alla regolamentazione delle attività del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP). |
| DOTE | Insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona. |
| INDICATORE COMUNE | Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici. |
| INDICAZIONI REGIONALI IN MATERIA DI IEFP | Decreto n. 12550/2013. |
| IV ANNO | Percorso annuale IeFP finalizzato al conseguimento del titolo di Diploma professionale. |
| MILESTONE | Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.). |
| MISSIONE | Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e |

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| | articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute). |
| PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO (PSP) | Il Patto di Servizio Personalizzato è un accordo tra l'operatore che prende in carico la persona e quest'ultima, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva concordato e che la persona si impegna ad iniziare entro il termine ordinatorio di 120 giorni. |
| PERCORSI IEFP | Percorsi formativi ai sensi del Repertorio regionale IeFP. |
| PNRR (O PIANO) | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241. |
| PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) | Principio definito all'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241. |
| QUARTA ANNUALITÀ | Quarta annualità di un percorso quadriennale IeFP. |
| RELEVANT CERTIFICATION | Certificazioni periodiche e annuali delle competenze acquisite, anche parziali in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, che documentino il livello di obiettivi formativi raggiunti, ivi comprese le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità, così come previsto dall'art. 20, comma 1 e seguenti del D.lgs. n. 226/2005. |
| RENDICONTAZIONE DELLE SPESE | Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore/soggetto attuatore delegato, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazion<br>e delle spese sostenute. |
| RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET | Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). |
| SIGECO | Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. |
| SISTEMA REGIS | Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano. |
| SOGGETTO ATTUATORE | Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo Decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente". |

| TERMINE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| SOGGETTO BENEFICIARIO | Tutti i soggetti potenzialmente beneficiari in possesso dei requisiti per accedere al Modulo Duale per GOL. |
| SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE | Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici). |
| TARGET | Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato. |
| TERZA ANNUALITÀ | Terzo anno di un percorso triennale IeFP oppure terzo anno di un percorso quadriennale IeFP. |
| TITOLARE EFFETTIVO | Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della già menzionata Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.<br>Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:<br>• criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;<br>• criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);<br>• criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società. |
| UCS | Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate. |

## 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGR. n. XII/ 4504 del 3 giugno 2025, le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso ammontano a € 142.089.600,00. Tale stanziamento trova copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della legge regionale 34/78, sulle risorse PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next GenerationEU.

Le risorse stanziate sono destinate alla copertura dei servizi di formazione erogati all'interno della dote e ai servizi di presa in carico propedeutici all'apertura della stessa. L'importo complessivo si suddivide sulla base delle attività ammesse a finanziamento, come illustrato di seguito:

| Tipologia servizio | Contenuti del servizio | Importo massimo finanziabile | Fonte di finanziamento | Numero di ore programmate per percorso formativo | Beneficiari |
|---|---|---|---|---|---|
| Presa in carico | Assessment e Patto di Servizio Personalizzato | € 2.408.832,00 | PNRR – Programma GOL | 990 | 20.992 |
| Attività di formazione | Percorsi formativi IeFP di terza e quarta annualità e di IV anno | € 139.680.768,00 | | n.a. | |
| **TOTALE** | | **€ 142.089.600,00** | | | **20.992** |

Le risorse relative alle "attività di formazione" coprono i servizi formativi legati ai percorsi di 990 ore e non riguardano i servizi di sostegno didattico agli allievi in possesso di certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 ("dote componente disabilità"). **Ai servizi di sostegno didattico agli allievi con disabilità è dedicato uno specifico Avviso di successiva pubblicazione**, come previsto dalla DGR 4504/2025 (paragrafo 2.4). Per la richiesta della dote componente disabilità i soggetti esecutori dovranno pertanto presentare un'istanza separata rispetto a quella che discende dal presente Avviso. Le due doti sono compatibili, in quanto coprono due tipologie diversi di servizi (servizi di formazione e servizi di sostegno alla didattica).

## 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

Tutti i soggetti esecutori che intendono erogare servizi nell'ambito del presente Avviso sono tenuti a:

- sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione Unico di cui all'Allegato 1 del presente Avviso e inviarlo tramite il sistema informativo Bandi e Servizi (di seguito denominato BES);
- registrarsi nella piattaforma ministeriale per ottenere il "codice intermediario" che dovrà essere inserito all'intero del campo dedicato in corrispondenza della sede profilata all'interno di SIUO.

I soggetti che possono erogare i servizi nell'ambito dei percorsi previsti dal Modulo Duale per GOL sono distinti a seconda del servizio erogato.

### Servizi di presa in carico

Possono erogare i servizi correlati alla presa in carico (assessment e sottoscrizione del Patto di Servizio):

- i **Centri per l'Impiego**. Ai fini della presente iniziativa il CPI competente per la presa in carico è individuato, in via eccezionale, sulla base della sede delle attività formative e non del domicilio dell'utente;
- gli **operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro** che hanno sottoscritto con i CPI accordi di partenariato ai sensi del Decreto n. 14940 del 18 ottobre 2022. Parimenti, potranno procedere alla presa in carico degli allievi gli enti accreditati che abbiano sottoscritto accordi di partenariato ai sensi del sopra menzionato decreto n. 14940/2022 nelle province di erogazione del servizio di formazione.

Il servizio di stipula del Patto di Servizio personalizzato dovrà essere erogato dallo stesso operatore che ha erogato il servizio di Assessment.

### Servizi di formazione

Possono erogare i percorsi formativi previsti dal Modulo Duale per GOL gli **operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A)** ai sensi della DGR n. 6696/2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516/2022, che abbiano presentato l'offerta formativa a finanziamento pubblico in base al Decreto n. 19050 del 5 dicembre 2024, ovvero che abbiano in corso la prosecuzione di annualità finanziate nel quadro dell'offerta pubblica per l'anno formativo 2025/2026.

Per ciò che riguarda gli spazi per la fruibilità e lo svolgimento delle attività di aula e laboratoriali, le Istituzioni formative devono rispettare quanto previsto dalla DGR 6696/2022 in merito alla capacità logistica e gestionale. Trattandosi di finanziamento delle terze e quarte annualità, ossia di prosecuzione di annualità precedenti, i soggetti esecutori devono essere nelle condizioni di offrire spazi adeguati allo svolgimento delle attività nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e antincendio.

Per i percorsi di IV anno vale il medesimo principio, ossia la garanzia di idonei spazi formativi, la cui disponibilità può essere assicurata anche mediante la rotazione nell'uso degli stessi da parte delle classi in considerazione delle ore di alternanza programmate.

Allo stesso modo degli spazi, i soggetti esecutori devono disporre di personale docente e formatori, nonché di figure di supporto con livelli adeguati di professionalità, tali da garantire il presidio delle seguenti aree: attività formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità. Le competenze e i profili professionali dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle Indicazioni regionali e dal Decreto 15516/2022[1].

La verifica dei requisiti relativi alla capacità logistica e alle risorse professionali avviene sulla base delle informazioni disponibili nel Sistema Informativo regionale e, se necessario, tramite controlli in loco.

L'elenco degli operatori accreditati al lavoro e alla formazione è pubblicato sul portale regionale ai seguenti link:

- https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Istruzione/Accreditamento-operatori/accreditamento-servizi-iefp/accreditamento-servizi-iefp
- https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Occupazione-e-formazione-professionale/Accreditamento-operatori/accreditamento-servizi-lavoro/accreditamento-servizi-lavoro

## 6. BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI

### Soggetti beneficiari

Sono beneficiari degli interventi i soggetti che, alla data di presentazione della richiesta di dote, soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- essere residenti o domiciliati in Lombardia, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale;

[1] In relazione ai requisiti minimi alternativi richiesti per la funzione del Formatore per le aree di insegnamento non tecnico-professionali e del Formatore a sostegno della disabilità si rimanda alla Circolare regionale prot. E1.2023.0257159 del 22/06/2023.

- che intendono iscriversi nell'AF 2025/2026 alla terza annualità di un percorso triennale o quadriennale IeFP presso l'istituzione formativa che richiede la dote;
- oppure che intendono iscriversi nell'AF 2025/2026 alla quarta annualità di un percorso quadriennale IeFP presso l'istituzione formativa che richiede la dote;
- oppure in possesso di una Qualifica professionale IeFP e che intendono iscriversi al IV anno di un percorso IeFP per il conseguimento del Diploma professionale presso l'istituzione formativa che richiede la dote. La Qualifica IeFP deve essere coerente con il percorso di diploma prescelto.

Possono accedere alla dote Duale-GOL anche gli allievi:
- che abbiano già frequentato un quarto anno e che non siano stati ammessi all'esame di quarto anno;
- che siano stati ammessi all'esame di quarto anno ma che non hanno acquisito il diploma.

I soggetti per i quali può essere avanzata la richiesta di dote devono essere in possesso degli ulteriori requisiti di seguito riportati:
- essere privi di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore di secondo grado;
- aver compiuto i 16 anni, aver rilasciato la Dichiarazione di immediata disponibilità (DID) e aver sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato (PsP).

Non possono accedere alla dote:
- gli allievi che abbiano già conseguito un diploma professionale o altro titolo superiore;
- gli allievi che hanno un contratto di apprendistato di primo livello già attivo o da attivarsi entro il 31 ottobre 2025, per la cui dote non occorre la profilazione su GOL. Al contrario, l'istituzione formativa può richiederla a valere sul bando di finanziamento dedicato all'apprendistato di primo livello;
- gli allievi che hanno concluso un terzo anno con il rilascio dell'attestato di competenze, quindi privi di titolo di qualifica per poter accedere al IV anno.

## Caratteristiche dell'agevolazione

L'Avviso è attuato con lo strumento della "**dote Duale-GOL**". Questa prevede:
- un nucleo minimo di **servizi al lavoro** utile al riconoscimento delle attività **di presa in carico** dei beneficiari;
- una componente di **servizi di formazione** riconosciuta a fronte della frequenza, da parte dei soggetti presi in carico, di percorsi formativi IeFP di terza e quarta annualità e di IV anno erogati nell'anno formativo 2025/2026.

La dote individuale Duale-GOL, intestata all'allievo/a, finanzia pertanto due macro-tipologie di servizio:
- servizi di presa in carico: Assessment e Patto di Servizio Personalizzato;
- servizi formativi: percorsi formativi IeFP di terza e quarta annualità e di IV anno.

A ciascuna dote corrisponde un insieme di servizi cui è associato uno specifico riconoscimento economico. Quest'ultimo verrà assegnato:
- al soggetto esecutore che realizza la presa in carico dei beneficiari mediante il riconoscimento dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio di assessment e sottoscrizione del Patto di Servizio;
- al soggetto esecutore che realizza le attività didattiche di formazione mediante il rimborso delle spese sostenute per l'erogazione del percorso formativo.

La modalità di assegnazione delle risorse differisce a seconda del servizio erogato:

- con l'assegnazione di un **budget** per il finanziamento dei servizi formativi (si veda il Decreto 8042/2025[2]);
- **a sportello** per la copertura dei costi dei servizi di presa in carico.

I soggetti esecutori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

I finanziamenti erogati ai soggetti esecutori non possono essere cumulati con altri contributi pubblici erogati per i medesimi interventi. Per ulteriori dettagli si veda il successivo paragrafo 8 ("Divieto di doppio finanziamento e incompatibilità della dote PNRR con altre doti").

L'agevolazione non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg. - sulla nozione di aiuti di stato. Infatti, i soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. L'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formative.

## Interventi finanziabili – servizi di presa in carico

Ai fini dell'accesso al Modulo Duale per GOL i soggetti esecutori devono procedere all'erogazione dell'Assessment e alla sottoscrizione di un Patto di Servizio.

<u>Assessment e definizione del percorso</u>

Il processo di definizione del profilo della persona, adottato da ANPAL con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii., si compone di due fasi:

1) **profilazione quantitativa**, ovvero l'indicazione dell'indice di profiling quantitativo rappresentativo della distanza della persona dal mercato del lavoro dal punto di vista del coefficiente di potenziale svantaggio, calcolato sulla base dei dati anagrafici e delle informazioni rilasciate durante la registrazione;
2) **profilazione qualitativa**, che arricchisce e approfondisce le indicazioni che provengono dalla profilazione quantitativa attraverso un colloquio, finalizzato alla costruzione di un profilo composito della persona, da cui emergano gli effettivi bisogni. La profilazione qualitativa prevede:
    a) un assessment iniziale, tramite il quale si rilevano le caratteristiche della persona, che vengono confrontate con le caratteristiche del mercato del lavoro, e che permette di individuare, attraverso il confronto tra questi elementi, il percorso appropriato a favorirne l'inserimento lavorativo. L'assessment iniziale si articola in due fasi:
        - verifica delle caratteristiche della persona: vengono indagate la condizione lavorativa, quella personale e le competenze della persona;

[2] Come stabilito dalla DGR 4504/2025, la costruzione del budget Duale-GOL ha applicato il meccanismo dell'overbooking. Al fine di consentire il massimo utilizzo delle risorse è stato pertanto ripartito tra i soggetti esecutori un importo superiore a quello stanziato con Delibera di Giunta regionale.

- valutazione professionale, nell'ambito della quale il CPI o l'operatore accreditato, tramite specifica check list, può intervenire sugli esiti della valutazione effettuata in fase di verifica delle caratteristiche della persona, modificandone gli esiti;

b) un eventuale assessment approfondito, che interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.

Patto di Servizio Personalizzato

Una volta terminato l'assessment, con il supporto del soggetto esecutore la persona stipula e firma il PSP, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva e il percorso formativo di IeFP concordato. All'esito dell'assessment gli utenti presi in carico confluiranno di default nel cluster 3 del programma GOL.

Per ulteriori dettagli circa le modalità di erogazione del servizio di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato si rimanda al successivo paragrafo 13.

## Interventi finanziabili – servizi formativi

I percorsi finanziati a valere sul presente Avviso, attuati nel rispetto degli standard formativi stabiliti dal Repertorio regionale di IeFP approvato con DGR 3192/2020, sono finalizzati al conseguimento della qualifica o del diploma professionale o, nel caso delle terze annualità di percorsi quadriennali, al passaggio all'annualità successiva. In caso di interruzione anticipata del percorso è previsto il rilascio agli allievi di un attestato di competenze.

Caratteristiche dei percorsi

Sono ammissibili al finanziamento i percorsi di terza e quarta annualità e di IV anno che abbiano una ***durata annuale minima di 990 ore*** e che prevedano un **monte ore di attività in aula non superiore a 600**. Le ore eccedenti del percorso, necessarie al raggiungimento del minimo orario previsto, dovranno essere realizzate in modalità duale, ossia attraverso attività di alternanza in contesto lavorativo. Pertanto, nel caso di un percorso di 990 ore, le attività di aula possono essere fino a 600 ore e ***le attività di alternanza devono essere almeno pari a 390***. Laddove il percorso sia di durata superiore alle 990 ore, l'attività di aula non può comunque superare le 600 ore e di conseguenza la durata rimanente dovrà essere di alternanza.

Il numero massimo di doti "componente formazione" per classe/gruppo classe è pari a 30.

I percorsi erogati a valere sul presente Avviso potranno prevedere una quota percentuale di ore in ***alternanza fino a un massimo del 50% della durata annua*** e dovranno articolarsi nella modalità dell'**alternanza rafforzata**. Quest'ultima rappresenta una modalità di apprendimento in assetto esperienziale in impresa e ricomprende anche l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni (Scuola Impresa e Bottega scuola)[3].

[3] Le attività di impresa formativa sono registrate con la modalità e i tempi previsti per l'alternanza rafforzata.

L'attività di **alternanza simulata (protetta)**[4] può concorrere ad integrare i percorsi in alternanza rafforzata nel limite massimo del 20% annuale. L'alternanza simulata consiste in una modalità di apprendimento esperienziale simulato presso l'Istituzione formativa oppure svolto nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali e deve prevedere un effettivo raccordo con la realtà del mondo del lavoro attraverso forme quali:

- commessa da parte dell'azienda di un progetto o prototipo;
- coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell'"impresa" e/o monitoraggio e valutazione degli esiti;
- valutazione delle attività e dei prodotti/servizi in capo all'azienda, in relazione agli standard professionali, o, per gli alunni a partire dai quindici anni di età, partecipazione a parti di processo lavorativo reale.

***Il ricorso all'alternanza simulata è da ritenersi riservato*** ai soli casi in cui l'istituzione formativa reputi opportuno, in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'allievo, che lo stesso non sia nelle condizioni di svolgere l'alternanza scuola-lavoro rafforzata e che l'alternanza simulata rappresenti pertanto l'unico strumento utile a consentirgli il raggiungimento del successo formativo. Il ricorso a tale modalità di svolgimento del percorso deve essere quindi ***attentamente valutato dall'istituzione formativa e realizzato unicamente nei casi di effettiva e maggiore necessità (es. pedagogia speciale e didattica inclusiva)***.

I percorsi devono essere programmati e svolti nel rispetto delle durate minime e massime e delle percentuali di alternanza sopra descritte. La verifica circa il rispetto del monte ore minimo e massimo è effettuata sia in sede di richiesta della dote, avendo a riferimento la durata proposta, sia in sede di rendicontazione, avendo a riferimento le ore registrate nel registro GRS.

Il soggetto promotore e il soggetto ospitante dovranno garantire il rispetto dei compiti e delle funzioni di tutoraggio previste dalla normativa, assicurando un affiancamento continuativo al tirocinante anche in modalità remota. Nel periodo di tirocinio e con la modalità dell'alternanza è sempre obbligatorio il coinvolgimento del tutor aziendale nel tutoraggio in itinere.

Qualora il soggetto ospitante adotti una modalità organizzativa basata sullo smart working, l'Istituzione formativa e il datore di lavoro possono valutare la possibilità di applicare tale modello anche alla formazione in contesto lavorativo. In tal caso, la valutazione dovrà considerare:

- il profilo formativo del percorso;
- le competenze da acquisire a distanza in relazione al piano didattico;
- la coerenza tra le mansioni da svolgere e gli obiettivi del percorso.

In coerenza con la normativa vigente, le attività didattiche (comprese le ore di alternanza) possono svolgersi per un massimo di sei ore continuative, dopo le quali è obbligatoria una pausa di almeno trenta minuti, e comunque per un massimo di otto ore nell'arco di una intera giornata.

## Coinvolgimento di Academy, training center aziendali o interaziendali e Laboratori territoriali per l'occupabilità

Nell'ambito dei percorsi che prevedono alternanza simulata e rafforzata è possibile erogare attività formative in *partnership* con imprese che mettono a disposizione docenti, spazi e/o strumentazioni, appartenenti ad *Academy.*

[4] Le attività di alternanza simulata sono registrate con la modalità e i tempi previsti per l'aula.

Si applica un limite massimo di 100 ore annue per l'utilizzo di docenti e/o spazi e/o strumentazioni aziendali **nell'ambito della formazione d'aula e di laboratorio** (di cui al par. 2.11 delle Indicazioni).

Gli ambienti (quali aule, laboratori, Fab Lab, spazi di coworking) messi a disposizione dall'Academy sono considerati "laboratori professionalizzanti" presso aziende con processi produttivi **coerenti con i percorsi** offerti, con "attrezzature fruibili e di livello", per i quali non è richiesta la preventiva autorizzazione degli uffici competenti.

Le aziende coinvolte devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- rientrare nella classificazione di impresa media o grande in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 18 aprile 2005: in questo caso è possibile attivare l'Academy con una sola impresa;
- essere formalmente associate nell'ambito di filiere, distretti produttivi, reti di imprese: in questo caso è possibile attivare l'Academy con un minimo di due imprese associate.

Le *Academy* devono operare in partnership, cioè in collaborazione/compartecipazione, con l'istituzione Formativa di cui condividono finalità e obiettivi del percorso.

Prima di procedere con la richiesta delle doti, le Istituzioni formative devono formalizzare una specifica convenzione con le *Academy*, nella quale sia dichiarato:

- l'interesse specifico nel perfezionamento delle competenze della figura professionale in esito al percorso formativo (di qualifica o diploma) e quali, tra la propria specializzazione, le procedure produttive e le tecnologie utilizzate, possono apportare un valore aggiunto per la formazione erogata;
- l'impegno a collaborare per la definizione dei piani formativi;
- il dettaglio delle attività che saranno svolte nelle diverse fasi del processo del percorso formativo: le attrezzature, le persone coinvolte e le eventuali modalità di rimborso.

Le Istituzioni formative devono tenere ai propri atti le convenzioni sottoscritte con le Academy e gli eventuali giustificativi di spesa e di pagamento delle attività realizzate.

## Disposizioni in materia di contributi volontari

Essendo il contributo regionale mediante la "dote formazione" onnicomprensivo dei costi sostenuti dalle istituzioni formative e così come previsto dalle "Indicazioni regionali" in materia di IeFP, le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie contributi aggiuntivi rispetto a quanto ricevono da Regione sotto forma di contributo dotale.

Ugualmente non possono essere richiesti contributi aggiuntivi rispetto a quanto gli enti accreditati, che erogano i servizi al lavoro, ricevono da Regione per il servizio di Assessment e sottoscrizione del Patto di Servizio.

<u>Contributo volontario per i servizi formativi</u>

Fermo restando quanto contenuto al par. 12 dell'Allegato A della DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025, al divieto sopra illustrato fanno eccezione i contributi di carattere volontario, che le famiglie sono libere di versare, ma che possono essere richiesti solo a condizione che siano rispettati i criteri di trasparenza, equità e pubblicità di seguito descritti:

- le istituzioni formative devono portare le famiglie adeguatamente a conoscenza dell'importo, della finalità, delle modalità e tempi di versamento e delle modalità di utilizzo delle relative risorse;
- non devono essere proposti importi differenziati per studenti appartenenti al medesimo percorso;
- devono riguardare attività da svolgersi fuori dall'orario ordinario, e devono prefiggersi di offrire occasioni ricreative, di apprendimento di materie extracurriculari o di acquisizione di competenze ritenute coerenti e utili al percorso frequentato. A titolo esemplificativo, possono essere chiesti contributi aggiuntivi per l'organizzazione di laboratori di approfondimento, il sostegno allo studio, le attività ludiche ed extracurriculari fruibili su base volontaria dagli allievi, eccetera;
- i versamenti delle famiglie devono essere effettuati tramite bonifico o, comunque, con strumento soggetto alla tracciatura della transazione economica e devono essere registrati nel bilancio dell'istituzione formativa sotto la voce di "contributo volontario", avendo cura di darne apposito resoconto annuale con l'indicazione degli importi, delle finalità di destinazione e della modalità di utilizzo. In ogni caso questi contributi devono essere contabilizzati separatamente dagli altri contributi ricevuti dalle istituzioni formative.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione o per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami, né per il rilascio degli attestati, né tantomeno deve essere vincolato ad alcuna controprestazione. Inoltre, non è consentito subordinare il pagamento del contributo volontario all'ottenimento del nulla osta per il trasferimento ad altra istituzione formativa. Infine, non sono ammesse richieste di contributo economico per l'organizzazione di esami intermedi fuori da quelli ufficiali organizzati da Regione Lombardia.

La documentazione volta a provare il rispetto di ciascun punto della regolamentazione sopra descritta in merito ai contributi volontari deve essere raccolta dall'istituzione formativo e tenuta agli atti. Sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco o nel caso di segnalazioni operate a Regione da parte delle famiglie. In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento attribuito sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.

## Acquisto di materiale didattico

Fermo restando quanto contenuto al par. 12 dell'Allegato A della DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025, secondo le "Indicazioni regionali" in materia di IeFP, "*Le spese relative al materiale di cancelleria e di supporto per il lavoro personale degli allievi, nonché per gli strumenti e dotazioni personali degli allievi riservati alle attività di laboratorio e/o in assetto lavorativo sono a carico delle famiglie. Le istituzioni formative e scolastiche possono supportare le famiglie provvedendo a gestire l'acquisto del materiale ad uso individuale per conto e su delega delle famiglie stesse al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi. Con riferimento a target di utenza particolarmente bisognosi, il materiale, gli strumenti ed i supporti possono anche essere acquistati dall'Istituzione, da Istituzioni associate in rete o da associazioni di genitori e concessi in comodato d'uso agli allievi*".

L'istituzione formativa può proporre l'acquisto centralizzato del materiale didattico, dovendo però:
- presentare l'esito di una ricerca di mercato, che dà prova che il prezzo ottenuto dall'istituzione formativa è migliore rispetto a quello di mercato;
- fornire alle famiglie l'elenco degli oggetti da comprare e le specifiche tecniche, nel caso le famiglie vogliano comprarli in autonomia;

- richiedere il pagamento delle famiglie con mezzi di tracciatura elettronica della transazione economica;
- rilasciare apposito documento contabile a riprova del pagamento avvenuto;
- identificare nel bilancio dell'istituzione formativa l'importo riscosso ogni anno per l'acquisto centralizzato del materiale didattico.

La documentazione volta a provare il rispetto di ciascun punto della regolamentazione sopra descritta in merito al materiale didattico deve essere raccolta dall'istituzione formativo e tenuta agli atti. Sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco o nel caso di segnalazioni operate a Regione da parte delle famiglie. In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento attribuito sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.

## 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità della richiesta di dote è verificata sulla base dei seguenti criteri:
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti esecutori, indicati al capitolo 5;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari, indicati al capitolo 6;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;
- rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote, come indicato al capitolo 10.

### Disposizioni in materia di composizione delle classi

Non è consentita l'attivazione di classi miste che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato. Pertanto, nel caso di classi in cui alcuni allievi risultano assegnatari di dote, le istituzioni formative non possono richiedere il pagamento della retta di iscrizione agli altri allievi iscritti ma che non sono beneficiari di dote. Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo pubblico nei casi accertati di richiesta e riscossione di rette private a studenti appartenenti a classi miste.

Viceversa, sono ammissibili classi composte da allievi dotati a valere su questo e sull'altro Avviso attuativo della DGR 4504/2025. Possono pertanto coesistere nella medesima classe allievi beneficiari di doti finanziate da risorse diverse e a valere su bandi IeFP diversi.

Si rammenta inoltre il requisito relativo alla costituzione del gruppo classe nel rispetto dei seguenti parametri numerici:
- max 30 studenti;
- max 5 studenti disabili certificati, salvo deroga motivata che l'istituzione formativa può chiedere all'Ufficio regionale competente.

## 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI

### Servizi di presa in carico

I servizi di presa in carico sono riconosciuti a processo **per una durata massima di 3 ore** sulla base del costo standard di **€ 38,25/h**, a fronte di rendicontazione sulla piattaforma regionale "Bandi e Servizi". Questi servizi sono rimborsati all'ente che ha erogato il servizio di Assessment e il servizio

di Patto di Servizio. In caso di presa in carico da parte del Centro per l'impiego tali servizi non saranno remunerati.

Il contributo massimo ammissibile per i servizi di presa in carico per ciascun allievo beneficiario della dote è pari a € 114,75, come di seguito illustrato:

| Tipologia servizio | Contenuto del servizio | Costo orario | Durata max | Importo max riconoscibile |
|---|---|---|---|---|
| **Presa in carico** | Erogazione dell'Assessment e sottoscrizione del Patto di Servizio | € 38,25/h | 3 h | € 114,75 |

I servizi possono essere erogati dopo il rilascio della DID e a partire dal 1° luglio 2025 ed entro il 31 ottobre 2025. Il 31 ottobre 2025 è la data ultima entro cui devono essere avviati i percorsi formativi.

Qualora i servizi di presi in carico siano erogati dai Centri per l'Impiego, non vi sarà alcun riconoscimento economico.

## Servizi formativi

Il contributo massimo ammissibile per i servizi formativi di ciascuna dote è pari a **€ 6.654,00**[5] per un percorso di 990 ore. Il costo orario utilizzato per l'eventuale riparametrazione è € 6.654/990 in proporzione alla durata effettiva del percorso.

In termini più generali e per quanto concerne le spese ammissibili, quando applicabili, si rammenta il riferimento alle Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 in relazione ai costi del personale.

Sono ammissibili a finanziamento le doti relative ai percorsi IeFP di terza e quarta annualità e di IV anno, i cui servizi formativi sono erogati nel corso dell'anno formativo 2025/2026, quindi a partire dal 1° settembre 2025 ed entro il 31 agosto 2026. È fatto salvo il caso in cui gli allievi non concludano il percorso con la sessione di esami normalmente calendarizzata nel mese di giugno e debbano invece sostenere o completare l'esame nella sessione suppletiva di settembre 2026. A questo scopo, si rimanda a quanto indicato nelle "Disposizioni esami" adottate annualmente da parte dell'Ufficio competente.

## Divieto di doppio finanziamento e incompatibilità della dote Duale-GOL con altre doti

In merito al doppio finanziamento la Circolare n. 33 del 31/12/2021 della Ragioneria Generale dello Stato ha chiarito che, in linea generale, i Soggetti Attuatori possano alimentare la spesa riferita ad un unico progetto, facendo riferimento anche a più fonti finanziarie (cosiddetto "cumulo" ovvero la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento). La Circolare ha anche precisato che il divieto di doppio finanziamento, di cui al Regolamento UE 2021/241, riguarda esclusivamente l'ipotesi in cui il Soggetto Attuatore duplichi i finanziamenti,

[5] Regolamento delegato (UE) 2023/1676. Riferita a percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)". Questa Unità di Costo Standard copre tutte le spese direttamente correlate al percorso formativo[5], ovvero le spese per gli insegnanti, la manutenzione degli edifici scolastici, il materiale utilizzato dai docenti, le lezioni fuori dalle scuole, i costi amministrativi, eccetera.

finanziando gli stessi costi sia attraverso risorse PNRR sia tramite altri programmi dell'Unione europea ovvero risorse ordinarie del bilancio statale.

Ne consegue che alle Istituzioni Formative **possono essere riconosciuti esclusivamente i costi relativi ai servizi che non sono già coperti da altre linee di finanziamento**, in ottemperanza al principio di assenza di doppio finanziamento.

In coerenza con il divieto del doppio finanziamento per la medesima iniziativa e fatta salva la possibilità di attribuire al medesimo studente la dote Duale-GOL e la dote "componente disabilità"[6], il beneficiario finale della dote non può risultare assegnatario di due doti relative al medesimo percorso formativo (sezione), così come non può essere beneficiari contemporaneamente di due o più doti di tipologie diverse per il medesimo Anno Formativo. Resta salvo il principio per il quale lo studente può transitare in corso di anno ad una tipologia diversa di percorso (dal percorso ordinamentale IeFP al percorso in apprendistato), restando comunque intestatario di una sola dote contemporaneamente per quell'anno formativo (per i dettagli si vedano le tabelle a pagina 36 e 38).

Fermo restando che non possono essere riconosciuti i costi relativi agli stessi servizi, agli alunni che beneficiano della dote Duale-GOL possono essere erogati servizi di orientamento al lavoro, in particolare attraverso le misure e le politiche di orientamento promosse dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, inclusa la dote orientamento specifica per alunni con disabilità (azione prevista dalle linee di indirizzo DGR n. XII/3383 dell'11/11/2024) e ogni altra iniziativa di orientamento che dovesse essere successivamente attivata dalla medesima Direzione Generale.

## 9. SPESE AMMISSIBILI

Con riferimento al medesimo soggetto beneficiario (allievo), i soggetti esecutori potranno vedersi riconosciuti, ove titolati ad operare ai sensi di quanto previsto dal capitolo 5 del presente Avviso, i costi relativi ad entrambe le componenti della dote Duale-GOL, ossia servizi di presa in carico e servizi formativi.

### Servizi di presa in carico

La condizione per l'ammissibilità della spesa relativa ai servizi di presa in carico è che questi siano stati erogati nel rispetto dei tempi previsti e a beneficiari in possesso dei requisiti richiesti.

### Servizi formativi

I servizi di formazione previsti nella dote saranno riconosciuti all'ente di formazione, che li ha erogati, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- frequenza minima del singolo studente pari almeno al 30% del monte ore annuo programmato;
- emissione di un'attestazione di messa in trasparenza delle competenze, da rilasciare entro il 30 novembre 2025;
- emissione di un'attestazione di valutazione periodica, in linea con la referenziazione al repertorio IeFP, entro il 30 aprile 2026;
- avvenuta registrazione sul registro elettronico (GRS) delle presenze/assenze alle attività formative di aula e laboratorio;

[6] La componente disabilità è finanziata a valere sull'apposito Avviso IeFP.

- tenuta e compilazione del registro di stage (o schede stage) per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro e caricamento sul GRS.

Il soggetto esecutore **non ha diritto ad alcun rimborso** riferito ai servizi formativi nel caso l'allievo abbia una frequenza inferiore al 30% del monte ore programmato.

Il soggetto esecutore **ha diritto al rimborso dell'intero importo della "dote formazione"**:
- nel caso in cui la frequenza sia pari o superiore al 75% della durata programmata e all'allievo sia stata rilasciata l'attestazione con scadenza al 30 novembre 2025, che è considerata ai fini del target dei formati GOL
- nel caso in cui la frequenza sia pari o superiore al 75% della durata programmata e all'allievo siano state rilasciate le due attestazioni previste rispettivamente entro il 30 novembre 2025 e il 30 aprile 2026.

Nel caso in cui la frequenza sia compresa tra il 30% e il 75% della durata programmata e a condizione che l'allievo abbia conseguito almeno la prima attestazione intermedia con scadenza 30 novembre 2025, l'importo è calcolato applicando una **riparametrazione basata sul costo orario** (come da tabella sotto riportata) e tenendo conto sia delle ore effettivamente fruite dallo studente sia delle ore di assenza ammissibili, queste ultime pari al massimo al 25% delle ore effettivamente fruite:

| Tipologia percorso | Servizi Formativi | Costo orario* | Importo max riconoscibile | Durata |
|---|---|---|---|---|
| **Servizi formativi IeFP** | Classi di III anno per il conseguimento della qualifica di IeFP o dei percorsi quadriennali | € 6.654,00/990* | € 6.654,00 | minimo 990 ore |
| | Classi di IV anno per il conseguimento del diploma** | € 6.654,00/990* | € 6.654,00 | minimo 990 ore |

**In caso di frequenza inferiore al 75% e comunque pari o superiore al 30% del PIP*
*** Esclusi gli alunni con disabilità certificata che hanno concluso un terzo anno con il rilascio dell'attestato di competenze, che trovano copertura nell'apposito Avviso IeFP.*

Le ore che contribuiscono alla quantificazione del contributo totale liquidabile comprendono le ore di presenza effettiva nonché le ore di assenza nel limite massimo del 25% delle ore fruite dall'allievo.

La tabella a seguire riepiloga sinteticamente le regole vigenti circa il riconoscimento economico dei servizi di formazione:

| Tipologia percorso | Condizioni di rimborso |
|---|---|
| **Terza annualità dei percorsi di qualifica IeFP oppure terza annualità dei percorsi quadriennali**<br><br>**Quarta annualità dei percorsi quadriennali oppure IV anno dei percorsi di diploma IeFP** | RICONOSCIMENTO DELL'INTERA DOTE con frequenza almeno pari al 75% delle ore programmate e conseguimento almeno dell'attestazione con scadenza 30/11/2025[7]<br><br>RIPARAMETRAZIONE con frequenza inferiore al 75% ma pari o superiore al 30% delle ore programmate: il valore della dote è determinato sulla base dell'importo orario e tenuto conto delle ore fruite e delle ore di assenza ammissibili (max 25% del fruito)[8], a condizione che sia conseguita almeno l'attestazione con scadenza 30/11/2025<br><br>NESSUN RICONOSCIMENTO ECONOMICO: in caso di frequenza inferiore al 30% oppure di mancato rilascio dell'attestazione con scadenza 30/11/2025 |

[7] I crediti formativi e le assenze non concorrono al raggiungimento della percentuale.
[8] Idem come nella nota 7.

## 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

Sono titolati all'apertura della dote Duale-GOL gli operatori accreditati alla sezione A cui è stato attribuito un budget ai sensi del Decreto n. 8042 del 6 giugno 2025 ("Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2025/2026: determinazione dei budget delle istituzioni formative accreditate in attuazione della DGR n. XII/4504 del 03/06/2025").

Preliminari all'apertura della dote Duale-GOL sono:

- l'avvenuta iscrizione, da parte dell'istituzione formativa, dell'allievo/a al percorso formativo sulla Piattaforma SIUF;
- la sottoscrizione da parte dell'operatore che apre la dote dell'atto di adesione dedicato (Allegato 1) e il possesso di un codice intermediario sul nodo nazionale SIU (Sistema Informativo Unitario). Il codice intermediario, che può essere chiesto attraverso la registrazione nella piattaforma ministeriale MyANPAL, deve essere inserito all'intero del campo dedicato in corrispondenza della sede profilata all'interno di SIUO.

Prima di procedere all'apertura della dote, il discente dovrà aver rilasciato la Dichiarazione di immediata disponibilità (DID), erogato l'assessment e sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato. La sottoscrizione del patto di servizio potrà avvenire a partire dal 1° luglio 2025 e fino alla data del 31 ottobre 2025. Per ulteriori dettagli circa le modalità di presa in carico si rimanda al successivo capitolo 13 "Modalità di gestione degli interventi".

### Richiesta di dote

La richiesta di dote relativa al singolo studente deve essere inoltrata a Regione Lombardia dagli operatori cui è stato attribuito un budget[9], esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, nel rispetto delle seguenti tempistiche:

**dalle ore 12:00 del 15 settembre 2025 e fino alle ore 17:00 del 31 ottobre 2025**[10].

Il genitore, il tutore legale dello studente o lo studente stesso, se maggiorenne, elabora con il supporto dell'Istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato (Allegato 2) e la Domanda di partecipazione all'avviso (Allegato 3).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti e resi disponibili all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Prima di confermare la dote l'Istituzione formativa è tenuta ad acquisire dal sistema informativo:

- il PIP, sottoscritto dalla stessa Istituzione formativa e dal genitore/tutore dello studente (se minorenne) o dallo studente (se maggiorenne);
- la Domanda di partecipazione, sottoscritta dal genitore/tutore dello studente (se minorenne) o dallo studente (se maggiorenne).

[9] Ai sensi del Decreto n. 8042 del 6 giugno 2025 ("Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2025/2026: determinazione dei budget delle istituzioni formative accreditate in attuazione della DGR n. XII/4504 del 03/06/2025").

[10] Per considerare lo studente come formato GOL, entro il 31 ottobre 2025 deve essere inserito in SAP il servizio C07 che individua l'attività di formazione. Considerando l'attuale modello di aggiornamento delle politiche in Regione Lombardia, l'attività viene registrata in Sez. 6 della SAP (in SIUL) contestualmente all'apertura della dote.

Tali documenti devono essere conservati agli atti e consegnati in copia al genitore/tutore dello studente (se minorenne) o allo studente (se maggiorenne).

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

Il perfezionamento della richiesta di dote da parte dell'Istituzione formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU – Allegato 4), firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore[11].

In seguito all'esito positivo delle verifiche, l'Istituzione formativa e lo studente ricevono dal sistema informativo una comunicazione di avvenuta registrazione del PIP (Allegato 5) riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Ai fini del riconoscimento della dote si considerano la data e l'ora di invio con assegnazione della stessa.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di dote degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget assegnato.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

## 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di dote sono dichiarate ammissibili in conformità ai criteri individuati al capitolo 7, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse, fino a esaurimento del budget definito per singola Istituzione formativa.

La prenotazione della dote costituisce un'assegnazione virtuale di risorse e non dà luogo ad un trasferimento economico, che sarà corrisposto a seguito di rendicontazione e di verifica delle informazioni dichiarate.

[11] Decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni.

Il possesso dei requisiti anagrafici (compimento dei 16 anni) e delle ulteriori condizioni, il cui rispetto si pone in termini di necessità per una valida presa in carico degli allievi, è verificato dal sistema informativo SIUL in sede di sottoscrizione del Patto di Servizio.

Parimenti, la procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati dall'istituzione formativa in fase di richiesta della dote rispetto ai requisiti presenti dal presente Avviso. In particolare, il sistema verificherà, per ciascun beneficiario di dote, la regolare presenza di Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), SAP e Patto di Servizio con flag identificativo del Modulo Duale per GOL sottoscritto in data successiva al primo luglio 2025.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

## 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI

Le modalità attuative degli interventi formativi devono rispettare le disposizioni presenti nelle Indicazioni e Procedure, fatto salvo quanto diversamente indicato nella DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a:
- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e nei provvedimenti ivi richiamati;
- sottoscrivere l'Atto di adesione entro il 31 ottobre 2025.

Tanto i soggetti esecutori che erogano i servizi al lavoro, quanto i soggetti esecutori che erogano i servizi di formazione sono inoltre soggetti ai seguenti obblighi.

### Obblighi generali

- rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- attivazione di adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse e il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente e in particolare delle Linee Guida allegate alla Circolare MEF/RGS n. 30 dell'11/08/2022;
- avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi, conclusione delle doti nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoposizione a Regione Lombardia delle eventuali modifiche;
- attuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste siano rendicontate all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- rendicontazione dei servizi erogati nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
- conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9, punto 4 del Decreto Legge 77 del 31/05/2021, convertito con Legge 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale

responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

## Obblighi di gestione dei flussi informativi

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare i sistemi informativi (SIUL, SIUF e Bandi e Servizi) in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione del Modulo, al fine di monitorare l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22.2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati e di consentire a Regione Lombardia di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR.

In particolare, Regione Lombardia è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):

- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione – competenze digitali;
- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire informazioni sui beneficiari finali su richiesta di Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, oltreché di gestione, monitoraggio e controllo.

Il monitoraggio del completo intervento a valere sul Modulo Duale per GOL deve essere compiuto continuativamente da parte di Regione come soggetto attuatore sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 178/2020, ai sensi del quale il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (ReGIS), tale da supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU.

## Obblighi di pubblicità e di comunicazione

Con riferimento agli obblighi di pubblicità, si richiama l'art. 34, comma 2 del Reg. (UE) n. 241/2021: "*I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico*". Inoltre, si fa riferimento all'art. 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto" delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (allegate alla Circolare MEF/RGS n. 21/2021).

I loghi da apporre alla documentazione sono disponibili all'Allegato 11. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i loghi devono essere apposti obbligatoriamente sul registro cartaceo per l'attività di tirocinio (in assetto lavorativo) e sul materiale informativo/divulgativo o conferenze/open day.

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare MEF/RGS n.

27/2022[12], che approva:

- le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”, con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;
- il “Protocollo unico di colloquio” PNRR, realizzato in continuità con i tracciati già in uso per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico finanziati con i fondi delle politiche di coesione e con altre risorse nazionali, al fine dell'acquisizione automatica delle informazioni dai sistemi locali delle Amministrazioni.

## Obblighi di corretta gestione amministrativa

Per l’attuazione degli interventi a valere sul PNRR **deve essere adottata un’apposita codificazione contabile e informatizzata, che include l’indicazione del CUP**. Ciò è necessario per tutte le transazioni relative alle doti e al fine di assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, restituzione di fondi indebitamente assegnati.

I soggetti esecutori che erogano i servizi di formazione sono soggetti agli ulteriori obblighi di seguito illustrati.

## Criteri di selezione dei beneficiari delle doti

Successivamente alla costituzione delle classi e nel caso in cui le risorse pubbliche a disposizione per il riconoscimento delle doti non siano sufficienti a coprire il numero totale degli alunni, le Istituzioni formative sono tenute ad effettuare una selezione degli studenti beneficiari di dote nel rispetto di criteri e modalità precedentemente definiti e formalizzati dalle stesse Istituzioni. Sarà cura delle Istituzioni formative caricare la documentazione relativa ai criteri di selezione nella sezione dedicata del sito Bandi e Servizi.

I criteri generali ai quali le Istituzioni formative devono ispirarsi conformemente ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione sono stati individuati dalla DGR n. XII/ 4504 del 3 giugno 2025 sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all’esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all’indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

Le Istituzioni formative sono tenute pertanto a specificare tempi, modalità, procedure e criteri di selezione garantendone ampia diffusione – anche attraverso i loro siti internet – affinché siano disponibili e facilmente accessibili e le famiglie e gli utenti ricevano adeguata informazione.

[12] Le Circolari sono disponibili al seguente link: Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell’Economia e delle Finanze - Circolari (mef.gov.it)

Regione Lombardia si riserva di eseguire attività di ispezione e controllo al fine di verificare il corretto adempimento delle attività sopra riportate, avvalendosi anche della possibilità di effettuare controlli in loco a campione presso le istituzioni formative che sono tenute a conservare la relativa documentazione a supporto.

In linea generale, si rammenta che l'eventuale incapienza del budget e la conseguente copertura di un minor numero di doti rispetto alle annualità precedenti non costituisce motivazione valida per la non accoglienza delle iscrizioni ai percorsi formativi. In tutti i casi, le Istituzioni formative devono garantire al giovane il completamento del ciclo formativo avviato.

### Partecipazione al raggiungimento del target GOL

I percorsi individuali erogati nell'ambito del presente Avviso, coerenti con «Linee Guida» del DM 139/2022, con il «Piano Nuove Competenze» e con la disciplina del programma GOL, concorrono al raggiungimento dei target GOL laddove agli allievi vengano rilasciate:

- un'attestazione di messa in trasparenza entro il 30 novembre 2025;
- un'attestazione di valutazione periodica entro il 30 aprile 2026.

Per ulteriori dettagli circa le menzionate relevant si rimanda al successivo paragrafo "Conseguimento delle relevant certification".

### Obblighi di messa a disposizione e tenuta della documentazione

Le istituzioni formative sono tenute inoltre a conservare tutta la documentazione richiesta in fase di adesione e liquidazione (individuazione del titolare effettivo e autocertificazione assenza conflitto di interessi), nonché le *evidence* attestanti l'avvenuta presa in carico e il rilascio delle attestazioni utili al conseguimento del target*,* anche ai fini di eventuali controlli previsti nell'ambito del finanziamento PNRR.

Al fine di dimostrare il conseguimento degli obiettivi, si invitano le Istituzioni formative ad osservare scrupolosamente gli adempimenti e le procedure sulla gestione dei percorsi, previsti dai rispettivi ordinamenti dei percorsi di studio e dai singoli Avvisi pubblici in merito a:

- registrazione delle presenze/assenze degli allievi e descrizione delle relative attività nel GRS (Gestione Registro Sezione);
- corretta compilazione e archiviazione della documentazione, ove necessaria. In particolare, si richiama l'attenzione al regolare svolgimento e alla produzione della documentazione necessaria relativa alle fasi di:
  - riconoscimento dei crediti in ingresso e determinazione della durata del percorso personalizzato;
  - verbalizzazione delle valutazioni di apprendimento e del giudizio di ammissione all'annualità successiva;
  - procedure e modulistica per il rilascio dei titoli di studio;
  - procedure e modulistica per la certificazione delle competenze e il rilascio degli attestati.

## 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

### Presa in carico dei soggetti beneficiari

I servizi di presa in carico devono essere erogati dal personale idoneo sulla base della disciplina

regionale vigente in materia di accreditamento presso le sedi dei CPI, le sedi accreditate in disponibilità degli operatori accreditati, nonché ovunque consentito in modalità digitale. I servizi al lavoro potranno, inoltre, essere erogati anche presso altre sedi (presidi), secondo i criteri stabiliti dalla disciplina regionale sull'accreditamento.

I servizi di presa in carico possono essere erogati:

- in presenza e/o da remoto (deve essere garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza);
- in forma individuale;
- per le attività preparatorie, strumentali al servizio, in assenza della persona.

Erogazione dell'assessment

Il colloquio di assessment è svolto di norma in presenza, oppure in modalità a distanza o mista in base alle condizioni specifiche della persona. È in ogni caso diritto della persona chiedere di effettuare il colloquio in presenza.

Operatori accreditati e i CPI hanno a disposizione l'agenda online condivisa dove calendarizzare tutti i colloqui di assessment. Il sistema informativo darà evidenza dei colloqui effettuati in affiancamento.

Sottoscrizione del Patto di Servizio

Il PSP deve essere sottoscritto dallo stesso operatore che effettua le attività di assessment. La sottoscrizione del Patto di Servizio da parte del beneficiario potrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- olograficamente;
- tramite App FirmaLOM (per i soli allievi maggiorenni).

In caso di studente minorenne il Patto di Servizio è sottoscritto dal minore e dal genitore/tutore.

## Creazione e avvio dei percorsi formativi

Gli interventi formativi possono essere erogati dalle istituzioni formative in ognuna delle proprie sedi operative accreditate alla Sezione "A".

Le istituzioni formative devono inserire le sezioni di terza e quarta annualità e di IV anno in SIUF.

Comunicazione di avvio delle attività e calendario delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare l'avvio dei corsi tramite SIUF.

Ai fini dell'avvio dei corsi, l'Istituzione formativa è tenuta a caricare, per ciascuna sezione, un file contenente il calendario nel formato reso disponibile in SIUF – Servizio gestione corsi (area documentazione).

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet, oltreché aggiornando il calendario su SIUF nelle medesime forme e modalità previste per l'avvio del corso.

## Erogazione delle attività formative e registrazione delle presenze

Nell'ottica di semplificare gli adempimenti amministrativi per i soggetti esecutori, digitalizzare le modalità di raccolta dei dati relativi agli interventi realizzati e accelerare le attività di controllo in capo all'Amministrazione, le attività formative svolte sono soggette a rendicontazione mediante:

- imputazione nel SIUF dei pertinenti codici di attività per ciascuna modalità formativa implementata;
- registrazione delle presenze/assenze nel SIUF – Servizio Gestione Corsi – GRS secondo le modalità e tempistiche vigenti al momento dell'avvio delle attività formative.

Con riferimento alle **attività di aula e laboratorio**, queste devono essere **registrate esclusivamente in forma elettronica**. Si precisa che, sebbene il riconoscimento economico delle attività di aula e laboratorio sia subordinato alla corretta registrazione in forma elettronica, è facoltà dell'Istituzione formativa scegliere di compilare anche il registro formativo presenze in formato cartaceo con l'indicazione delle attività svolte, della presenza/assenza, con firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

La formazione d'aula e/o di laboratorio è svolta in presenza.

La Formazione a distanza (FAD) è ammessa solo a certe condizioni:

- per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate oppure situazioni di oggettivo e giustificato impedimento alla presenza in aula) è possibile erogare a favore di singoli studenti parte della formazione d'aula e/o di laboratorio in modalità esclusivamente sincrona, comunque nei limiti del 30% delle monte ore di formazione d'aula/laboratorio;
- per i casi in cui il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, la formazione d'aula e/o di laboratorio può essere svolta in modalità FAD sincrona fino al 100% del monte ore.

Oltre ad essere registrate nel GRS, le ore di FAD devono essere supportate dal report di sintesi indicante il login e logout degli alunni partecipanti. Tali report dovranno essere caricati sul sistema informativo Bandi e Servizi, con modalità che verranno successivamente comunicate, qualora le doti risultino campionate, così da consentire lo svolgimento della verifica.

Con riferimento alle **attività di alternanza in azienda**, esse **sono tracciate tramite apposite schede stage e caricate sul GRS**. *Il format di scheda stage sarà messo a disposizione in data successiva all'approvazione dell'Avviso, ma comunque prima dell'avvio dell'Anno Formativo 2025/2026*. Le schede dovranno essere caricate sul sistema informativo Bandi e Servizi con modalità che verranno successivamente comunicate, qualora le doti risultino campionate, così da consentire lo svolgimento della verifica.

Per gli studenti inseriti nei percorsi formativi in corso d'anno, ossia iscritti nel periodo compreso tra l'inizio ufficiale delle attività formative e il 31 ottobre 2025 (ultimo giorno per l'inserimento degli allievi nelle sezioni), le presenze/assenze inserite nel GRS dovranno essere riferite all'effettivo periodo di inserimento nella classe (e non a periodi antecedenti).

Per quanto riguarda i crediti formativi degli allievi che entrano nei percorsi tardivamente rispetto all'avvio degli stessi, si rinvia a quanto definito nelle Indicazioni e nelle Procedure (Decreto n.

7214/2014) ai fini dell'ammissione all'anno successivo e/o all'esame. Le ore relative ai crediti concorrono unicamente alla determinazione della durata del percorso.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero[13], realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor. Tali ore, se rientranti nelle ore programmate del percorso, devono essere inserite nel GRS:

- all'interno della quota di formazione d'aula e/o laboratorio con riferimento alle attività formative di aula;
- all'interno della quota di formazione in contesto lavorativo con riferimento alle attività di alternanza.

Presenze e assenze verranno registrate sul registro dal docente o eventualmente, se presente, dal tutor formativo ed entreranno nel conteggio finale delle ore di presenza necessarie per determinare la validità dell'anno formativo del singolo studente.

Le giustificazioni delle assenze devono essere acquisite dalle Istituzioni formative ai fini della vigilanza sull'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (fino a 18 anni). Esse non rilevano ai fini del GRS, ma restano agli atti dell'istituzione formativa.

Le presenze/assenze registrate concorrono altresì a determinare l'importo liquidabile per ciascuna dote in funzione della frequenza rilevata per ciascun allievo.

## Passaggio dal percorso Duale-GOL alla modalità di erogazione in apprendistato

In caso di avvio di un contratto di apprendistato successivamente all'attivazione della dote Duale-GOL, l'allievo mantiene la dote Duale-GOL. Tuttavia, per poter mappare la diversa modalità di erogazione del percorso, sul sistema SIUF l'Operatore interverrà apponendo un **apposito flag**, senza che questo comporti il passaggio di sezione o il cambio di offerta formativa. Ad ogni modo, restando allievo dotato Duale-GOL, anche per l'apprendista resteranno gli obblighi delle due attestazioni, così come sono confermati gli adempimenti richiesti dalla normativa apprendistato (PFI, protocollo d'intesa e COB).

| **PASSAGGIO ALLA MODALITÀ DI EROGAZIONE IN APPRENDISTATO** | | |
|---|---|---|
| **Casistica** | **Oneri dell'istituzione formativa** | **Conseguenze e possibili passi successivi** |
| L'allievo che avvia il percorso in modalità ordinamentale, previa profilazione su GOL in possesso dei requisiti, può proseguirlo e portarlo a conclusione in modalità apprendistato, avendo attivato un contratto in data successiva al 31 ottobre 2025 e quindi con COB attiva a partire dal 1° novembre 2025 in poi. | Il finanziamento in questo caso è garantito dal bando Duale-GOL a condizione che siano conseguite le attestazioni al 30/11/2025 al 30/04/2026. In questo caso non è possibile richiedere contestualmente anche la dote apprendistato. | Lo studente deve rimanere profilato nell'ambito del bando duale – GOL in tutte le piattaforme informatiche sia su Bandi e Servizi lato finanziamento della dote sia nell'offerta formativa di SIUF (nell'offerta formativa in SIUF ci sarà solo un flag da spuntare in cui si segnala che lo studente è passato in modalità apprendistato e da quale data è avvenuto il passaggio: la data da indicare è quella di avvio della COB). |

[13] Nel caso sia approvato apposito avviso di finanziamento a sostegno della mobilità internazionale degli studenti.

## Ritiri dal percorso, rinuncia o chiusura anticipata della dote Duale-GOL, subentri di allievi dotati Duale-GOL, passaggi ad altro percorso

| RITIRI, RINUNCIA O CHIUSURA ANTICIPATA, SUBENTRI, PASSAGGI AD ALTRO PERCORSO | | |
|---|---|---|
| **Casistica** | **Oneri dell'istituzione formativa** | **Conseguenze e possibili passi successivi** |
| Ritiro dal percorso dell'allievo dotato duale-gol prima del 31 ottobre 2025 | Ritira l'allievo dal sistema SIUF entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione del genitore/tutore o allievo maggiorenne. Rinuncia contestualmente alla dote Duale-GOL per i servizi di formazione.<br><br>Per lo studente è possibile richiedere la dote duale ordinario IeFP nei limiti del budget disponibile o, qualora per lo stesso studente si attivi un contratto in apprendistato, è possibile chiedere la dote sul bando apprendistato a sportello.<br>**Passaggio indispensabile per la richiesta della dote su altri bandi (Duale IeFP o apprendistato) è la rinuncia della dote Duale-GOL per i servizi formativi.**<br><br>Le ore di formazione fruite nell'ambito della dote Duale-GOL possono essere riconosciute ai fini economici sia nell'ambito della dote Duale-IeFP sia nell'ambito della dote apprendistato. Solo in caso di apprendistato, lo studente dovrà essere disdetto dalla sezione IeFP GOL in SIUF per essere iscritto a quella dedicata all'apprendistato.<br><br>Gli eventuali servizi al lavoro richiesti sulla prima dote Duale-GOL sono invece rendicontabili. | L'istituzione formativa RINUNCIA alla dote Duale-GOL per i servizi alla formazione e per essi non ha diritto ad alcun rimborso. Nel caso ci sia un altro allievo in possesso dei requisiti per accedere al Modulo Duale per GOL, può provvedere alla richiesta di una nuova dote in sostituzione fino all'ammontare massimo del budget assegnato ed entro la scadenza fissata per la richiesta delle doti Duale-GOL. |
| Ritiro dal percorso dell'allievo dotato duale-gol dopo il 31 ottobre 2025 e prima del rilascio dell'attestazione con scadenza 30 novembre 2025 | Ritira l'allievo dal sistema SIUF entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione del genitore/tutore o allievo maggiorenne e rinuncia contestualmente alla dote Duale-GOL per i servizi di formazione.<br><br>Per lo studente è possibile richiedere la dote duale ordinario IeFP nei limiti del budget disponibile o, qualora per lo stesso studente si attivi un contratto in apprendistato, è possibile chiedere la dote sul bando apprendistato a sportello. **Passaggio indispensabile per la richiesta della dote su altri bandi (Duale IeFP o apprendistato) è la rinuncia della dote Duale-GOL per i servizi formativi.** | L'istituzione formativa RINUNCIA alla dote Duale GOL per i servizi di formazione e per essi non ha diritto ad alcun rimborso. Non può sostituire l'allievo ritirato, essendo decorso il termine per accedere al Modulo Duale per GOL. |

| | | |
|---|---|---|
| | Le ore di formazione fruite nell'ambito della dote Duale – GOL possono essere riconosciute ai fini economici sia nell'ambito dote duale ordinario IeFP sia nell'ambito della dote apprendistato. Solo in caso di apprendistato, lo studente dovrà essere disdetto dalla sezione IeFP GOL in SIUF per essere iscritto a quella dedicata all'apprendistato.<br><br>Gli eventuali servizi al lavoro richiesti sulla prima dote Duale- GOL sono invece rendicontabili. | |
| Ritiro dal percorso dell'allievo dotato duale-gol dopo il 30 novembre 2025 e prima del rilascio dell'attestazione con scadenza 30 aprile 2026 | Ritira l'allievo dal sistema SIUF entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione del genitore/tutore o allievo maggiorenne.<br><br>Si procede al riconoscimento solo della liquidazione intermedia della dote Duale-GOL e dopo chiusura anticipata della Dote Duale-GOL. La chiusura è necessaria perché il percorso è interrotto anzitempo e prima del mancato conseguimento della seconda attestazione al 30 aprile 2026.<br><br>È ora possibile richiedere la dote duale ordinaria IeFP nei limiti del budget disponibile o, qualora per lo stesso studente si attivi un contratto in apprendistato, è possibile chiedere la dote sul bando apprendistato.<br><br>Le ore di formazione fruite nell'ambito della dote Duale-GOL non possono essere riconosciute ai fini economici nell'ambito della dote duale ordinario IeFP e nella dote apprendistato.<br><br>Lo studente dovrà cambiare profilo sia in SIUF passando dall'offerta formativa IeFP a quella dedicata all'apprendistato. | L'istituzione formativa procede alla chiusura anticipata della dote GOL. Se l'allievo ha conseguito l'attestazione con scadenza 30 novembre 2025, ha diritto al rimborso riparametrato in funzione della frequenza, a condizione che abbia una frequenza almeno pari al 30% del monte ore programmato.<br><br>In seguito alla chiusura anticipata della dote Duale-GOL e in caso di richiesta di dote duale ordinaria IeFP o di dote apprendistato, in presenza di successo formativo e frequenza almeno del 75% del monte ore complessivo annuale, l'ente ha diritto anche alla dote apprendistato o alla dote duale ordinaria IeFP per le **SOLE** ore fruite nell'ambito del periodo corrispondente all'apprendistato o per il periodo corrispondente alla domanda di dote duale ordinaria IeFP. |

Il format della Comunicazione di rinuncia firmata dal soggetto esecutore (a seguito di ritiro dello studente beneficiario della dote Duale – GOL dal percorso formativo) è riportato nell'Allegato 6.

Dal punto di vista informatico il ritiro dello studente dal percorso Duale-GOL può determinare due alternative:

- la **rinuncia della dote Duale-GOL** da parte del soggetto esecutore (vedi in tabella sopra) nei seguenti due casi:
  - ritiro dal percorso dell'allievo dotato duale-gol prima del 31 ottobre 2025;
  - ritiro dal percorso dell'allievo dotato duale-gol dopo il 31 ottobre 2025 e prima del rilascio dell'attestazione con scadenza 30 novembre 2025;
- la **chiusura anticipata della dote Duale-GOL** (con possibilità di liquidazione intermedia) nel seguente caso (vedi in tabella sopra): Ritiro dal percorso dell'allievo dotato duale-gol dopo il 30

novembre 2025 e prima del rilascio dell'attestazione con scadenza 30 aprile 2026.

## Chiusura anticipata della dote Duale-GOL per assenza prolungata

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione formativa è tenuta a segnalare tramite il sistema informativo la chiusura anticipata della dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza. La chiusura non inficia il perdurare dell'iscrizione scolastica dell'allievo (assegnazione nella sezione in SIUF).

Il format della Comunicazione di chiusura anticipata è riportato nell'Allegato 6.

## Rilascio delle attestazioni intermedie

Ai fini del raggiungimento dei target PNRR GOL, è necessario il conseguimento da parte dell'allievo delle seguenti *primary evidence* attestanti l'andamento del percorso formativo. In particolare:

- un'attestazione di messa in trasparenza entro il 30 novembre 2025. Si tratta di un'attestazione di messa in trasparenza delle competenze, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, relativa agli apprendimenti acquisiti entro la data indicata e riferiti a competenze tecnico professionali e digitali (riconducibile alla tipologia 3 di cui alla circolare del MLPS n. 8 del 31 marzo 2025);
- un'attestazione di valutazione periodica entro il 30 aprile 2026. Si tratta di un'attestazione di valutazione periodica (trimestre, quadrimestre o pentamestre), ai sensi del Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 (automaticamente riconducibile ad attestazioni di validazione ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 riconducibile alla tipologia 6 di cui alla circolare del MLPS n. 8 del 31 marzo 2025).

Le istituzioni formative sono tenute al rilascio di queste attestazioni sulla Piattaforma SIUF secondo format che Regione Lombardia metterà a disposizione dopo che saranno stati definiti a livello nazionale.

## Rilascio delle relevant certification

Al termine dell'annualità formativa gli allievi potranno ottenere le "relevant certification" attestanti la positiva conclusione dell'annualità formativa. A tal riguardo sono ammissibili:

- l'ammissione alla successiva annualità formativa, al termine della terza annualità del percorso quadriennale;
- il conseguimento della Qualifica o del Diploma professionale, rispettivamente per il percorso triennale e per il percorso di IV anno;
- il conseguimento dell'attestazione di competenze previsto per gli studenti disabili;
- il conseguimento di certificazioni annuali, anche parziali, delle competenze acquisite, rilasciate in casi di mancata acquisizione della qualifica/diploma, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 226/2005.

Per ciascuna tipologia di *relevant certification* si specifica di seguito la procedura da seguire per la relativa attestazione.

Ammissione all'annualità successiva

L'ammissione all'annualità successiva è attestata da un'autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato/Dirigente scolastico, che contiene il riferimento alla seduta del Consiglio di classe a seguito della formalizzazione degli esiti degli scrutini, relativamente ai singoli alunni. La dichiarazione è compilata direttamente sul sistema SIUF, che ne attribuisce il protocollo.

Per gli alunni che non hanno raggiunto il 75% di frequenza e che ai sensi delle Indicazioni (Allegato A, paragrafo 4.5.2.a) sono stati ammessi all'annualità successiva, il verbale di scrutinio finale dovrà contenere la motivazione dell'ammissione e il legale rappresentante/delegato/Dirigente scolastico ne dovrà dare atto nell'autocertificazione.

Conseguimento del titolo di studio a seguito del superamento delle prove d'esame

La *relevant certification* è rappresentata da uno dei seguenti titoli di studio:
- Qualifica IeFP;
- Diploma IeFP.

Alla conclusione degli esami e a seguito del superamento delle prove, SIUF - Sezione "Certifica!" genera l'attestato di qualifica/diploma, al quale è assegnato un numero di protocollo.

Attestati di competenze

Le Istituzioni formative sono tenute a svolgere le funzioni specifiche relative alla certificazione intermedia, in ottemperanza all'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 226/2005, al paragrafo 4.4 delle Indicazioni, rilasciando gli attestati di competenze nei seguenti casi:
- mancata acquisizione del titolo di studio;
- mancata ammissione all'anno successivo/all'esame finale;
- interruzione del percorso;
- allievi con disabilità che al termine del percorso non hanno conseguito tutte le competenze di cui agli Standard di apprendimento del profilo formativo professionale.

Gli attestati di competenze sono generati dal sistema informativo SIUF. Per i relativi modelli si rimanda alla DGR 3192/2020 (Allegato C).

Per la garanzia del presidio dell'accertamento dei crediti formativi e della certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, relativamente alla disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità, si rimanda a quanto previsto dalle Indicazioni.

## Competenze digitali

Ai sensi di quanto previsto dal DM n. 139 del 2 agosto 2022 con il quale sono state adottate le *"Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale"*, tutti i percorsi duali in diritto-dovere prevedono tra gli obiettivi il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1. Pertanto, i percorsi IeFP finanziati dal Modulo Duale per GOL contribuiscono al target formati digitali del programma GOL.

### Disposizioni sugli esami

Con successivo apposito atto saranno fornite le disposizioni in merito allo svolgimento degli esami di qualifica e di diploma professionale dei percorsi di IeFP dell'Anno Formativo 2025/2026. Per gli aspetti più generali, si fa riferimento a quanto esplicitato nelle Indicazioni e nelle Procedure in relazione alle disposizioni sull'ammissione alle sessioni d'esame.

## 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

**La rendicontazione dei servizi al lavoro e dei servizi di formazione potrà svolgersi in modo indipendente**. Al fine di consentire una più agevole gestione della rendicontazione, laddove l'ente che eroga i servizi formativi non coincida con l'ente che ha erogato i servizi di presa in carico, è necessario che entrambi procedano coordinatamente nella gestione delle procedure di rendicontazione così da consentire un'immediata liquidazione dei servizi di presa in carico.

Per la **rendicontazione dei servizi di doti in partenariato con altri soggetti esecutori**, non è possibile l'imputazione "contemporanea", da parte di tutti gli altri operatori partner coinvolti, dei dati relativi alla rendicontazione della medesima dote. Pertanto, per consentire la rendicontazione dei servizi al soggetto esecutore partner, il soggetto esecutore che ha attivato la dote dovrà attivare specifica funzionalità a sistema per "trasferire" la pratica ad altro soggetto esecutore in partenariato, che dopo averla "presa in carico" potrà procedere alla rendicontazione dei propri servizi. Successivamente, il soggetto esecutore principale, che ha "trasferito" la dote, non potrà rendicontare i propri servizi e agire sulla dote fino a quando il soggetto esecutore partner, che ha "preso in carico" la dote per l'imputazione del dato di rendicontazione, non avrà trasferito a sua volta la dote con apposita funzionalità a sistema.

### Rendicontazione dei servizi di presa in carico

I servizi di presa in carico della dote Duale-GOL saranno riconosciuti all'ente che ha erogato il servizio di Assessment e sottoscrizione del Patto di Servizio, a fronte di rendicontazione su Bandi e Servizi. L'operatore che ha posto in essere le attività di presa in carico potrà procedere alla rendicontazione dei servizi corrispondenti solo dopo che sarà stata richiesta la dote, ossia in una data successiva al 15 settembre 2025 (data di apertura della piattaforma per la richiesta delle doti).

*La tempistica per la rendicontazione dei servizi di presa in carico sarà oggetto di successiva comunicazione*.

L'operatore potrà rendicontare ore e non frazioni di ore (minuti) nell'ambito dei massimali previsti dal presente Avviso.

Per la rendicontazione dei servizi di presa in carico sono previste sul sistema informativo (BeS) le seguenti modalità:

- **Per gli allievi maggiorenni**:
  - compilazione del timesheet elettronico, per la cui generazione è necessaria la firma del soggetto beneficiario con CRS/CNS con PIN attivo o in alternativa la validazione con l'App FirmaLOM;
  - compilazione del timesheet cartaceo con firma olografa dell'utente;

- **Per gli allievi minorenni**:
  - compilazione del timesheet elettronico, se il soggetto beneficiario dispone di CRS/CNS con PIN attivo;
  - compilazione del timesheet cartaceo con firma olografa dell'utente.

Il timesheet, redatto dal sistema informativo per singolo beneficiario successivamente all'apertura della dote e sul modello dell'Allegato 8, dovrà dare evidenza di:
- data di erogazione del servizio;
- ore di servizio erogate alla persona;
- descrizione sintetica delle attività svolte;
- professionista che eroga il servizio.

## Rendicontazione dei servizi formativi

Sono previste due rendicontazioni:
- intermedia, dopo il rilascio dell'attestazione con scadenza 30 novembre 2025. Essa consiste nell'esibizione dell'attestazione. Nel caso di chiusura anticipata della dote dopo il rilascio dell'attestazione, si ha accesso alla rendicontazione intermedia come se fosse una rendicontazione finale. Se la chiusura avviene prima del rilascio dell'attestazione, non si ha diritto alla rendicontazione;
- finale, alla conclusione del percorso formativo e dopo il rilascio dell'attestazione con scadenza 30 aprile 2026. Ai fini di questa rendicontazione concorre non solo l'attestazione, ma anche i dati delle presenze/assenze importati da "Bandi e Servizi" che li riceve dal sistema GRS, oltreché i dati circa il rispetto della durata minima e massima delle attività di aula e di alternanza. In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso, la dote non potrà essere rendicontata e si procederà al recupero dell'eventuale liquidazione intermedia già effettuata.

*La tempistica per la rendicontazione dei servizi formativi sarà resa nota con successiva comunicazione*.

La mancata rendicontazione dei servizi al lavoro non osta alla rendicontazione dei servizi di formazione.

L'Amministrazione gestirà la verifica della rendicontazione in base alla documentazione presentata dal beneficiario sulla piattaforma Bandi e Servizi conformemente alle modalità previste dal presente Avviso.

## Richiesta di liquidazione dei servizi di presa in carico

Dopo aver rendicontato la spesa, come sopra descritto, il soggetto esecutore è tenuto a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo (BES) per presentare la domanda di liquidazione, secondo il format di cui all'Allegato 7 Ter.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti esecutori, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spesi sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'ambito del presente Avviso.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità.

**La data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi a processo è fissata al 31 maggio 2026.**

Non sono previste richieste di liquidazione cumulative (servizi al lavoro e servizi alla formazione).

La mancata richiesta in liquidazione dei servizi di presa in carico non osta alla richiesta di liquidazione dei servizi formativi.

## Richiesta di liquidazione dei servizi formativi

Sono previste due liquidazioni:

- intermedia, successiva al rilascio dell'attestazione intermedia con scadenza al 30 novembre 2025, per un importo pari al 50% della dote. La richiesta dovrà essere presentata sul sistema Bandi e Servizi e sulla base del format di cui all'Allegato 7 Bis;
- finale a saldo, dopo il rilascio dell'attestazione con scadenza 31 aprile 2026 per il rimanente 50% dell'importo della dote. Questa liquidazione prenderà in considerazione i dati della frequenza e determinerà l'importo da saldare, al netto di quanto già erogato in sede di liquidazione intermedia. Questa richiesta è obbligatoria per tutti i soggetti esecutori perché consente di verificare il rispetto dei requisiti minimi previsti dal capitolo 9, tra cui quello della frequenza minima da parte degli allievi per i quali i soggetti esecutori hanno ricevuto la liquidazione intermedia.

*Con successivo atto saranno comunicate le tempistiche per la presentazione delle domande di liquidazione intermedia e finale dei servizi formativi.*

La richiesta di liquidazione finale (Allegato 7) deve essere corredata dai Timesheet svolte (Allegato 8) e dalla nota di debito o altro documento contabile.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia sono fissati in 80 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione intermedia/finale, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo.

Tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa di spesa deve essere caricata in Bandi e Servizi e conservata in originale presso il soggetto esecutore che rendiconta, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali, e deve essere riferita a voci di spesa ammesse, priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.) ed essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive.

## Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di ispezione del regolare svolgimento dei corsi.

Ciascuna richiesta di dote è sottoposta preliminarmente, in ciascuna fase dell'iter, ad una verifica automatica mediante interrogazione dei sistemi informatici, sul possesso dei requisiti di accesso al presente Avviso:

- requisito di accesso da parte del soggetto esecutore (che riceve il contributo);
- requisiti di accesso dei soggetti beneficiari dell'intervento (età, residenza/domicilio, assenza di incompatibilità con altre doti; avvenuta presa in carico; avvenuta iscrizione al percorso formativo);
- rispetto della tempistica stabilita dal presente Avviso per la presentazione della domanda di dote, della rendicontazione e della richiesta di liquidazione.

Ciascuna richiesta di liquidazione, che può contenere anche più di una dote, sarà sottoposta alle seguenti forme di controllo:

- controllo automatico a cura dei sistemi informatici in uso con riferimento alla presenza dei seguenti elementi:
  - calcolo del contributo spettante sulla base delle ore registrate nel GRS e nel rispetto delle regole descritte sopra (percentuale minima richiesta di frequenza e percentuale massima di assenze ammessa);
  - verifica della presenza della documentazione richiesta in sede di presentazione della richiesta di liquidazione;
  - presenza del protocollo attribuito alle attestazioni con scadenza 30 novembre 2025 e 30 aprile 2026;
- controlli di regolarità-amministrativo contabile ai fini della pagabilità, a cura dell'Ufficio regionale preposto al controllo di primo livello, per accertare la regolarità e la coerenza della documentazione presentata in sede di richiesta di liquidazione con quella prevista dal presente Avviso, nonché per verificare l'assenza del doppio finanziamento;
- controlli a campione dei registri e delle relative schede stage della formazione in modalità tirocinio;
- controlli sui timesheet relativi allo svolgimento delle attività di presa in carico (erogazione dell'assessment e sottoscrizione del patto di servizio).

Oltre alle verifiche amministrativo-contabili, l'Amministrazione regionale potrà effettuare presso i soggetti esecutori visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate e di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Nel caso ad esito di queste verifiche siano rilevate irregolarità, l'Amministrazione procederà alle opportune determinazioni di decadenza o revoca, a seconda dei casi rilevati, oppure all'eventuale recupero di somme già erogate.

Più in generale, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione alle autorità giudiziarie competenti in caso di:

- eventuali irregolarità gravi, quali frode, riciclaggio e conflitto di interessi. Laddove accertate, il contributo sarà revocato;
- dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i soggetti esecutori devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1060/2022 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

Integrazioni documentali in sede di verifica propedeutica alla liquidazione

La fase di verifica di regolarità amministrativo contabile, successiva alla rendicontazione e alla richiesta di liquidazione, può includere eventuali richieste di integrazioni documentali, utili all'Amministrazione per ottenere dai soggetti esecutori i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione alla documentazione presentata sulla piattaforma "Bandi e Servizi" e prevista dall'Avviso.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali dell'istruttoria si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La richiesta di integrazione avviene esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi e Servizi"; al richiedente verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica ordinaria del referente di progetto indicato nella domanda di dote. È pertanto un'esclusiva responsabilità del richiedente avere cura di inserire e aggiornare l'indirizzo di posta elettronica sopra citato mediante la piattaforma "Bandi e Servizi".

Le integrazioni, finalizzate alla presentazione di documenti mancanti ed essenziali per la pagabilità, devono pervenire entro e non oltre 15 giorni solari calcolati a partire dal giorno successivo a quello dalla data della richiesta. Dopo tale termine, il sistema Bandi e Servizi non consentirà il caricamento della documentazione integrativa. La mancata risposta entro il termine comporta la decadenza totale dal contributo.

Nel caso l'Amministrazione reputi necessario avere ulteriori documenti o chiarimenti sulla documentazione presentata, può discrezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari calcolati a partire dal giorno successivo a quello della data della richiesta. Dopo tale termine, il sistema Bandi e Servizi non consentirà il caricamento della documentazione integrativa. Nel caso l'integrazione documentale/chiarimenti non sia considerata esaustiva, non si procederà alla pagabilità della richiesta di liquidazione con conseguente avvio della procedura di decadenza dal contributo.

## Verifiche obbligatorie previste dal PNRR

Il PNRR prevede che in sede di attuazione sia posta una particolare attenzione rispetto ai seguenti elementi:

- in materia di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali, si applica l'articolo 8, comma 5 del DL governance del PNRR (DL 77/2021);
- in materia di indicatori comuni e di tagging digitali, si rinvia a quanto indicato al capitolo 7, paragrafo "Competenze digitali";
- al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) si applica la circolare MEF/RGS 33/2022;

- per quanto riguarda i principi trasversali, quali pari opportunità di genere e generazionali, e le politiche per i giovani, al momento della redazione del presente Avviso non si conoscono gli specifici strumenti di verifica, non essendo ancora disponibile il Manuale attuativo delle procedure che dovrà essere rilasciato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### Regolarità contributiva

Con riferimento a tutte le tipologie di contributo ai fini della liquidazione sarà verificata la regolarità contributiva del soggetto esecutore. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

### Normativa antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia determina la decadenza dall'agevolazione.

## 15. MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito nella DGR 4504/2025.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con Decreto della Dirigente della Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Con il medesimo Decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Il Decreto di modifica è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale di Regione Lombardia all'interno dell'apposita sezione dedicata al Programma GOL (https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL), nonché sul sito Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

## 16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Le modifiche ai singoli interventi erogati dai soggetti esecutori possono avvenire con le modalità e nel rispetto dei limiti previsti al capitolo 12.

## 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n. 1/2012, è la dirigente *pro tempore* della Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, Valeria Marziali.

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Istituzioni formative, di cui al capitolo 5.

I soggetti esecutori possono rivolgere quesiti ai seguenti indirizzi:

- per i servizi formativi e per la gestione della dote Duale-GOL: dualegol-formazione@regione.lombardia.it;
- per i servizi di presa in carico:
  - per il rilascio della DID e del Patto di Servizio, attraverso l'apertura di un ticket su Cruscotto Lavoro (https://www.cruscottoifl.it) nell'apposita sezione "GOL - Did, Psp, condizionalità, Centri per l'impiego";
  - per informazioni sulla rendicontazione dei servizi, attraverso l'apertura di un ticket su Cruscotto Lavoro (https://www.cruscottoifl.it) nell'apposita sezione "GOL - Rendicontazione dote".

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- info-siul@ariaspa.it (SIUL)
- assistenza-siuf@ariaspa.it (SIUF)
- bandi@regione.lombardia.it (Bandi e Servizi)

oppure contattare il numero verde 800.131.151 (Bandi e Servizi).

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

## 18. TUTELA DELLA PRIVACY

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990 è il Direttore della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre

2021 – Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

L'Informativa sul trattamento dei dati è fornita all'Allegato 9 al presente Avviso, di cui il beneficiario o chi ne fa le veci in caso di minore età dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

## 19. MECCANISMI SANZIONATORI

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia procede alla decadenza o revoca del contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, alle azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Fermo restando quando contenuto nell'Allegato A del Decreto n. 17278/2024, l'amministrazione procede alla revoca della dote nei seguenti casi:

- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo regionali, nazionali e comunitari;
- nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso alla dote;
- nel caso in cui accerti che la persona ha fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
- nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico;
- nel caso in cui il percorso proposto non abbia gli standard formativi e di servizio stabiliti;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale, conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione della dote;
- nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
- nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
- nel caso si accerti che l'istituzione formativa ha preteso contributi dalle famiglie aggiuntivi rispetto al valore economico della dote Duale-GOL oppure, in termini più generale, nel caso si accerti che l'istituzione formativa non ha rispettato le disposizioni sul contributo volontario e/o sull'acquisito del materiale didattico (si veda capitolo 6).

L'Amministrazione potrà procedere alla **decadenza totale o parziale (decurtazioni)** dal finanziamento nei seguenti casi:

- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo regionali, nazionali e comunitari;
- attività svolta da risorse non in possesso dei requisiti minimi previsti;
- nel caso di mancata o ritardata registrazione delle ore delle attività formative. La decurtazione sarà pari al numero delle ore non registrate o registrate in ritardo moltiplicato per il costo orario moltiplicato per la percentuale di rettifica;

- nel caso di tenuta non conforme dei registri della formazione svolta in modalità di tirocinio;
- mancata presentazione della richiesta di liquidazione entro i termini ultimi indicati nell'avviso. Questa situazione costituisce causa di decadenza implicita dal finanziamento;
- mancata presentazione entro il termine stabilito per le integrazioni documentali. Questa situazione costituisce causa di decadenza implicita dal finanziamento;
- mancato rispetto degli obblighi di comunicazione (loghi), ai sensi del Decreto n. 17278/2024;
- errata registrazione di singole ore, ai sensi del Decreto n. 17278/2024;
- mancata acquisizione della copia di un documento di identità valido per ciascun soggetto che renda dichiarazioni attraverso apposizione di firma olografa (es. Legale Rappresentante e tutor aziendale dell'Azienda ospitante il tirocinio che sottoscrivono Convenzioni / Schede stage).

### Avvio procedura di revoca e decadenza

Nei casi di revoca del contributo e decadenza totale dal contributo, il responsabile del procedimento avvia il relativo procedimento con comunicazione a mezzo PEC al soggetto esecutore, prevedendo 30 giorni per le controdeduzioni.

Nei casi di decadenza parziale o decurtazione del contributo, il soggetto esecutore sarà portato a conoscenza tramite comunicazione di pagabilità parziale dell'Ufficio preposto al controllo, recapitata via e-mail dal sistema Bandi e Servizi.

## 20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-legge 77/2021, come modificato dalla Legge di conversione 108/2021, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

## 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Milano.

## 22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

## 23. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

In attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" si rimanda al modulo di richiesta accesso agli atti, di cui all'Allegato 10.

## 24. ALLEGATI

- Allegato 1: Atto di adesione unico
- Allegato 2: Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

- Allegato 3: Domanda di partecipazione all'iniziativa
- Allegato 4: Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)
- Allegato 5: Avvenuta registrazione del PIP
- Allegato 6: Comunicazione di rinuncia e chiusura anticipata della dote
- Allegato 7: Richiesta di liquidazione servizi formativi
- Allegato 7 bis: Richiesta di liquidazione intermedia servizi formativi
- Allegato 7 ter: Richiesta di liquidazione servizi di presa in carico
- Allegato 8: Timesheet servizi di presa in carico
- Allegato 9: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 10: Modulo di richiesta accesso agli atti
- Allegato 11: Loghi

Allegati di prossima approvazione e pubblicazione:

- Format Scheda stage
- Format delle attestazioni dei servizi formativi (con scadenza novembre 2025 e aprile 2026)